

## SOTTO IL CIELO DI BUENOS AIRES

DANIELA PALUMBO

Pagine: 252

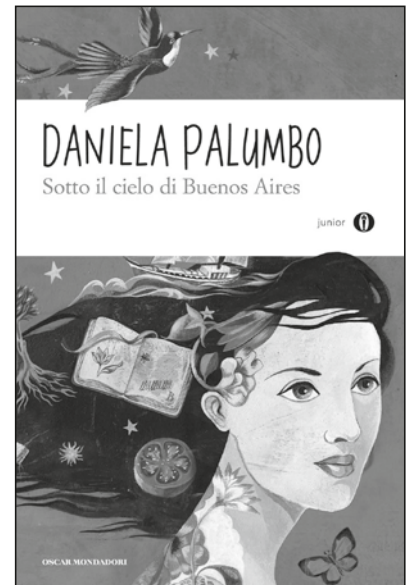
Codice: 9788804659303

Anno di pubblicazione: 2016

Mondadori Oscar Junior

### L'AUTRICE

Daniela Palumbo è nata a Roma, ma dal 1994 vive a Milano. Giornalista e scrittrice, lavora nella redazione del mensile *Scarp de' tenis* – un giornale di strada nato nel 1996 dalla Caritas Ambrosiana – e per vari editori, come Edizioni Paoline e Mondadori. Nel 2010 ha vinto il Premio letterario *Il Battello a Vapore* con *Le valigie di Auschwitz*, titolo che ha ricevuto anche i premi *Il Gigante delle Langhe* e *Laura Orvieto*. Predilige narrazioni incentrate sulla Storia e i temi sociali suoi libri sono stati pubblicati in vari Paesi, specialmente in Sud America. Fa parte della ICWA – Associazione Italiana Scrittori per Ragazzi, nata proprio per sostenere e promuovere la diffusione degli autori italiani nel mondo.



### LA STORIA

È il 1952, una famiglia decide di emigrare dall'Abruzzo per tentare una nuova vita in Argentina. Il libro segue quattro generazioni di donne attraverso Angela Maria, che accompagna la storia di sua figlia Ines, delle nipoti Estella e Luna, e della pronipote Ines. La storia entra nel vivo quando Angela Maria, suo marito Antonio e Ines raggiungono i parenti a Buenos Aires lasciando non senza nostalgia la loro terra nella speranza di un futuro migliore, che riusciranno ad avere fino a quando non saranno travolti dagli eventi della Storia. Ines, ormai adulta e impegnata insieme ad altri giovani a combattere i privilegi sociali in nome della giustizia e dell'equità, con l'inizio della dittatura è considerata una sovversiva; una notte viene sequestrata, incinta, dai militari insieme al piccolissimo figlio Pablo: soltanto la figlia maggiore Estella scappa al rapimento. Ines, il marito e Pablo spariscono nel 1978, insieme a migliaia di altre persone. Angela Maria, rimasta con la nipote, conosce l'associazione delle donne di Plaza de Mayo e inizia la disperata ricerca dei *desaparecidos*: senza sosta e con ogni mezzo madri e nonne cercano figli, figlie, parenti e nipoti scomparsi, questi ultimi adottati illegalmente dai militari e funzionari del regime. Inizia così la terza parte del libro, ambientata nel 1992, che alterna le voci di Horacio e Marcela, due ragazzi alle prese con ricordi che lentamente riaffiorano e il disagio di dover capire chi sono i loro veri genitori. Saranno Angela Maria, con le *Abuelas* (le nonne) di Plaza de Mayo, la

magistratura e un diario scritto da Estella, a dare le risposte di cui hanno bisogno per ricostruire la loro vera storia e scoprire i loro veri nomi.

### I TEMI

La necessità per migliaia di italiani di **emigrare** è un aspetto della nostra storia ricco di spunti di riflessione, che si intreccia con quanto i bambini osservano nella contemporaneità, direttamente o attraverso i telegiornali e i discorsi degli adulti. Far conoscere la realtà di un'epoca in cui tante famiglie italiane decisero di lasciare il luogo d'origine per necessità può essere utile per sviluppare un **approccio più consapevole** di quanto accade anche oggi.

Fondamentale nel romanzo è il **ricordo** che permette di tenere uniti gli affetti, di sopravvivere al dolore e dare speranza; è il modo per ricostruire le proprie **radici** e dare sostegno al **futuro**. In alcuni casi, come per Luna, accettare quanto riaffiora dalla memoria è però difficile e doloroso e richiede lunghe elaborazioni: è la vicenda drammatica dei *desaparecidos*, che il libro racconta in modo semplice, chiaro e diretto, facendo conoscere, attraverso fatti ed emozioni, il buio della dittatura sudamericana. Nelle classi quinte, che hanno già affrontato il tema della Shoah, il testo può stimolare ricerche e approfondimenti ulteriori sul **valore della politica e della democrazia**.

\*Benché la lettura integrale del libro sia consigliata a partire dagli 11 anni, alcuni brani (in particolare la prima parte, fino a pagina 78, che tratta il tema dell'emigrazione) possono essere proposti alle ragazze e ai ragazzi del secondo ciclo della scuola primaria.

La vicenda dei bambini sequestrati e adottati illegalmente da famiglie complici, da militari ed esponenti dei governi dittatoriali (gli stessi che hanno torturato e ucciso i loro genitori) è molto forte e adatta a una fascia d'età superiore.

## SPUNTI DI RIFLESSIONE

- All'inizio del libro, si racconta di Ines e della sua famiglia al servizio di un'altra, nobile e ricca. Le differenze sociali si riflettono nell'uso del linguaggio (per esempio formule quali "donna" Letizia e "don" Aldo), nelle professioni a cui poter accedere e anche nella possibilità di frequentare la scuola (Ines rischia di non poter più studiare dovendo andare a lavorare come "serva"). Tutto questo accadeva nell'Italia del 1952, i solo circa settant'anni fa. Qualcuno ha un parente che si ricorda di quell'epoca? Fatevi raccontare la vita di quel periodo e, in particolare, alcuni episodi legati al tema delle differenze sociali.
- Lasciare la propria casa, il proprio Paese, i propri amici e le proprie abitudini per andare lontano è un grande passo; se poi la scelta è dettata dalla necessità, diventa un dolore ancora più grande. Nella prima parte del libro, fino a pagina 78, scopriamo cosa ha spinto la famiglia di Ines a emigrare. Prova a elencare e riflettere su altri motivi che spingono le persone a lasciare il loro Paese. Confrontati in classe.
- Conosci persone che hanno deciso di emigrare in un Paese diverso da quello di nascita? Prova a farti raccontare la loro storia: i motivi e le circostanze che li hanno spinti a partire, come è stato ambientarsi in un nuovo contesto, le difficoltà ma anche le gioie.
- Alle pagine 82-83 Marina, la cugina di Ines, la rimprovera perché ha dato retta a un "sovversivo" e le spiega, secondo il suo punto di vista, che cercare di cambiare l'ordine delle cose è sbagliato. Leggi con attenzione il brano. Che cosa ne pensi? Hai mai fatto o detto qualcosa che ritenevi giusto, pur sapendo che gli altri non la pensavano come te? Che cosa significa per te ribellarsi?

## 1. L'IMPORTANZA DELLE PAROLE

Nel libro compaiono delle parole che talvolta usiamo come sinonimi di altre, ma che in realtà hanno delle differenze di significato più importanti di quanto sembra.

a) Cerca sul vocabolario la definizione dei seguenti termini.

- Emigrato

.....

.....

.....

- Immigrato

.....

.....

.....

- Migrante

.....

.....

.....

- Apolide

.....

.....

.....

Scrivi sul quaderno una frase per ogni termine.

b) Rifletti sul significato delle parole che hai cercato e rispondi alle domande.

Ines e la sua famiglia che cosa sono per gli argentini?

.....

.....

E loro invece come si considerano? .....

.....

c) Rileggi a pagina 64 il brano della lettera che Ines scrive ad Alberto mentre è in viaggio in nave e in cui racconta che cos'è per lei la nostalgia. Poi scrivi la definizione delle seguenti parole:

- Nostalgia

.....

.....

.....

- Malinconia

.....

.....

.....

Adesso cerca i due termini sul dizionario e confronta le definizioni: hai colto le sfumature di significato che le differenziano?

Scrivi sul quaderno una frase per ognuno dei due termini.

## 2. CARO AMICO TI SCRIVO

Per organizzare il viaggio, Ines scambia delle lettere con la cugina Marina che vive già a Buenos Aires. Mentre è in nave scrive alla maestra e al suo compagno di classe Alberto: confida loro come si sente, quello che vede, racconta degli episodi capitati durante il viaggio e all'arrivo, chiede notizie...

Rileggi le sue parole alle pagine 14, 17, 34, 39, 49, 56-69 e 77.

Immagina che un'amica o un amico stia per trasferirsi a vivere in un altro Paese. Scrivi una lettera di saluto, per infondere coraggio e rassicurare sul fatto che resterete sempre amici.



### 3. SCEGLIERE LA COSA GIUSTA

La vita di Ines, di Angela Maria e della loro famiglia, così come quella di quasi tutti gli argentini, viene stravolta quando cade la democrazia e si instaura la dittatura militare, che dura dal 1976 al 1983.

Confrontati in classe sul significato delle parole *democrazia* e *dittatura*, poi scrivi dentro ciascun insieme le caratteristiche che avete individuato.

#### Democrazia

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

#### Dittatura

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....